

Melito Porto Salvo, il divieto sta per essere revocato

Il mare è tornato balneabile

Il sindaco: problema elettrico

Sul sottopasso Checco da bonificare: «Pronto a farlo anche di persona»

MELITO

Il divieto di balneazione sta per essere revocato. Confortato dai controlli eseguiti dall'Arpacal, il sindaco Giuseppe Meduri si appresta a "cancellare" l'ordinanza del 2 luglio. Le acque del mare non sono più off-limits nei quattro punti interessati dal riversamento di scarichi fognari, registrato sul finire della settimana scorsa. «L'esito dei campionamenti di acqua eseguiti in più punti – ha spiegato Meduri – ha consentito di accertare la

conformità delle acque rispetto ai parametri di legge».

L'emergenza può dunque considerarsi conclusa, almeno per quanto concerne la fuoriuscita di liquami. Occorrerà adesso lavorare alacremente alla bonifica dei canali, dentro cui sono finite le acque nere, per renderli sicuri dal punto di vista igienico-sanitario. Tra l'altro, alcuni tratti costeggiano caseggiati, e quindi si rende necessario restituire ai residenti la piena fruibilità degli spazi. Dopo tre giorni difficilissimi, finalmente ieri non ci sono stati scoli fognari nelle aree in cui erano state registrate le criticità maggiori: il sottopasso di Rumbolo, il greto del



Sindaco. Giuseppe Meduri

torrente Tabacco, via Centola e il sottopasso del "Checco".

Superata la fase emergenziale si cerca di capire quale possa essere stato il problema che ha scatenato lo scarico di liquami

in diversi punti contemporaneamente. Secondo il sindaco sarebbe stato un problema elettrico, che ha mandato in tilt un quadro, il che avrebbe bloccato le pompe di sollevamento.

«A chi ha chiesto le mie dimissioni per quanto avvenuto – ha dichiarato ieri – rispondo che potrei farlo per altri casi ma per questo non lo farò perché non ho responsabilità alcuna. Tra l'altro, con la mia ordinanza ho dato l'input all'attuale responsabile dell'ufficio a verificare se ci siano stati eventuali omissivi o inadempimenti contrattuali da parte della ditta che ha in gestione il servizio. Nel caso partiranno le sanzioni». Per quanto riguarda la bonifica del sottopasso del "Checco" ha sottolineato debba essere fatta «con i dovuti crismi» e qualora non verrà effettuata in tempi celeri se ne farà carico personalmente «magari con l'aiuto di qualche volontario». **(g.t.)**